

**Direzione dei Servizi Sociosanitari**  
**Servizio sociale dei Comuni**  
**dell'Ambito Territoriale Carnia**

**PROPOSTA DEL COMUNE DI RIGOLATO SPERIMENTAZIONE DI UN PROGETTI DI ABITARE POSSIBILE**

(v. proposta allegata a cura dell'Associazione Vicini di Casa)

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO (più recente)**

LR 6/2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"; ART. 41, comma 4 (Istituzione Fondo per l'Autonomia Possibile)

DPR 07/2015 "Regolamento di attuazione del Fondo per l'Autonomia Possibile"

LR 17/2014 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria" – ART 24 comma 2 bisL" → progetto personalizzato

LR 22/2019 "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006".

ART. 4 (integrazione e assistenza sociosanitaria); ART.8 (progetto personalizzato); ART. 10 (partnership con enti del Terzo Settore)

DGR n.1624 /2019 → introduzione del Budget Personale Integrato per il finanziamento delle sperimentazioni in materia di abitare inclusivo destinate alle persone anziane

DGR n. 1625 / 2019 → linee guida per la realizzazione di forme sperimentali di abitare inclusivo

**ANALISI DEL CONTESTO E DEL BISOGNO** (comune della Val Degano: Ovaro, Comeglians, Ravascletto, Rigolato, Prato Carnico, Forni Avoltri, Sappada) (dati al 31.12.2020)

	N. anziani > 75 anni	N. SAD attivi nel 2020	n. Fap (APA, CAF) attivi nel 2020	N. prese in carico SID e SRD (al netto di coloro che sono già in carico al SSC)
Ovaro	311	10	11	13
Comeglians	100	6	3	10
Ravascletto	91	7	3	2
Rigolato	131	6	3	4
Prato Carnico	145	5	6	3
Forni Avoltri	90	5	3	3
Sappada	177	5	3	3

## **Direzione dei Servizi Sociosanitari**

### **Servizio sociale dei Comuni**

### **dell'Ambito Territoriale Carnia**

#### Tipologia di FAP attivi

La maggioranza dei progetti risultano essere CAF (Contributo per l'aiuto familiare che serve per sostenere le spese relative agli addetti alla assistenza della persona) di media alta gravità (perdita di 3 o più ADL), con un elevato carico assistenziale (40 o più ore/settimanali) e con un ISEE medio-basso (€ 7.501,00 < x > € 15.000,00). A tali criteri (tabellati dal regolamento FAP) corrisponde circa la quota di 800,00 mensili

#### Tipologia SAD attivi

Le situazioni prese in carico sono piuttosto complesse, si tratta di persone con una marcata non autosufficienza per le quali sono previsti più accessi al giorno ed un elevato carico assistenziale. L'ISEE medio delle persone in carico è pari a € 13.800,00 circa (da € 5000,00 circa di Comeglians ai €21.000,00 circa di Ovaro). (La media dell'ISEE della Carnia è pari a € 12.500,00 circa).

#### Ulteriori dati/riflessioni:

Nella vallata manca una offerta per le persone anziane parzialmente autosufficienti (ad esempio un centro diurno) che supporterebbe il carico dei caregiver e offrirebbe un supporto agli anziani fragili soli

Va capita la disponibilità degli anziani a lasciare la propria casa e a convivere con altre persone

L'AUSER gestisce i centri di aggregazione con una buona partecipazione degli anziani.

Il SSC ha in atto le seguenti linee di lavoro sull'asse anziani, alcune delle quali potrebbero essere messe a disposizione:

- progetto animazione in rete, messa in rete di tutte le strutture residenziali e semiresidenziali con programma di animazione condiviso
- animazione nei centri di aggregazione
- animazione nei centri diurni
- servizio "Cattura i ricordi" per il supporto di caregiver e familiari con demenze a domicilio
- progetto "Sentinelle di Comunità" analisi dei bisogni della popolazione over 75, studio della rete naturale, realizzazione ed ampliamento dell'offerta e dei servizi di prossimità
- formazione sul metodo Gentlecare
- sperimentazione di una Community dementia friendly
- progetti di sviluppo di comunità anche a carattere intergenerazionale

#### DGR 1625 LINEE GUIDA PER LA PROMOZIONE DI FORME SPERIMENTALI DI ABITARE INCLUSIVO

ART. 4 ABITARE POSSIBILE: soluzione abitativa sperimentale alternativa alle tradizionali strutture residenziali gestita attraverso la coproduzione e valorizzazione del contesto comunitario e favorendo processi di empowerment personale e comunitario.

## Direzione dei Servizi Sociosanitari Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

La sperimentazione è rivolta alla popolazione anziana non autosufficiente o parzialmente non autosufficiente in condizione di fragilità ed a rischio di istituzionalizzazione, nonché persone con disabilità. La valutazione del bisogno avviene in Unità di Valutazione Multidisciplinare attraverso lo strumento della Val.Graf.

Numero massimo di persone che possono partecipare alla sperimentazione: 20

DOMICILIARITA' INNOVATIVA: soluzione abitativa sperimentale realizzata **in alloggi di civile abitazione** personalizzabili, gestita attraverso la coproduzione e valorizzazione del contesto comunitario e favorendo processi di empowerment personale e comunitario

La sperimentazione è rivolta alla popolazione anziana non autosufficiente o parzialmente non autosufficiente in condizione di fragilità ed a rischio di istituzionalizzazione, nonché persone con disabilità. La valutazione del bisogno avviene in Unità di Valutazione Multidisciplinare attraverso lo strumento della Val.Graf.

Numero massimo di persone che possono partecipare alla sperimentazione: da 5 al 10.

### ART 5. SOSTEGNO REGIONALE

Budget personale integrato con quota sanitaria e quota sociale come meglio specificato nella tabella della DGR 1624 (esempio: ISEE tra i €7.501,00 e i € 15.000,00 con bassa gravità quota sanitaria= 12,00; quota sociale= 8,91/ die; con gravità alta quota sanitaria= 15,00; quota sociale= 13,58/ die).

**Va sottolineato che il budget è previsto per i residenti, per coloro che non sono residenti la compartecipazione è a carico del territorio di provenienza.**

La quota sociale viene ricavata dalla % vincolata sul FAP. Per il nostro Ambito la quota vincolata è del 2% (così come approvato nell'Assemblea dei Sindaci del 3 dicembre 2020) ed è pari a € 21.801,06.

Con questa cifra siamo in grado di compartecipare per circa 46 mensilità (ISEE medio, bassa complessità), cioè per circa 4 persone all'anno.

Ricordo che se la quota del 2% non viene utilizzata, ad ottobre viene svincolata e aggiunta alla quota del FAP (per CAF e APA) permettendo di garantire la copertura dei FAP.

Ad oggi (febbraio 2021) con il finanziamento della Regione FVG (privato dei vincoli previsti dal regolamento), non riusciamo a coprire il fabbisogno.

Va precisato che la Regione ha sempre coperto le liste di attesa con fondi aggiuntivi.

Va precisato, inoltre, che nelle linee guida non si fa cenno a contributi aggiuntivi nel caso in cui, dopo l'approvazione della sperimentazione, la quota vincolata fosse destinata ad essa.

L'abbattimento dell'eventuale retta può anche avvenire utilizzando il FAP (CAF o APA) già in possesso della persona che decida di entrare a far parte della sperimentazione.

## Direzione dei Servizi Sociosanitari Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

### PROCEDURE

#### FASE 1

- il soggetto titolare della sperimentazione invia alla Regione la domanda completa di planimetrie, eventuale progetti di adeguamento strutturale, proposta progettuale coerente con la finalità della sperimentazione

#### FASE 2

- la direzione **entro 60 giorni** procede con l'istruttoria, effettua eventuali sopralluoghi (in questo caso già fatto) e se la proposta è coerente chiede **entro 6 mesi** l'accordo di partenariato con l'Azienda Sanitaria di competenza territoriale, l'ente gestore del SSC e altri soggetti pubblici o privati coinvolti; il soggetto esecutore se diverso da quello promotore; il modello organizzativo e di presa in carico; il percorso partecipativo e di coinvolgimento della comunità; il costo a carico delle persone (contratto di locazione) , la comunicazione della conclusione di eventuali lavoro di adeguamento prescritti.

#### FASE 3

- la Regione formalizza l'autorizzazione alla sperimentazione **entro 30 giorni** dalla chiusura della fase 2

#### FASE 4

- **entro 90 giorni** dall'autorizzazione della sperimentazione, il soggetto attuatore stipula con l'Azienda Sanitaria e l'ente gestore del SSC un convenzione per regolare le fasi della presa in carico.

#### FASE 5

- la Direzione effettua periodico monitoraggio e valutazione

### IN QUALE FASE SIAMO?

E' previsto un tavolo di lavoro tra Comune di Rigolato, Associazione "Vicini di Casa", Direzione dei Servizi Socio Sanitari, Distretto ed SSC per coprogettare.

La Regione ha già effettuato un sopralluogo dando delle indicazioni che non prevedono lavori strutturali.

Responsabile FF del Servizio Sociale dei Comuni  
dell'Ambito Territoriale della Carnia  
dott.sa Paola Dario